

«Sbagliato annullare i concerti per paura»

L'appello del promoter Claudio Trotta: no a psicosi ingiustificate

■ Servizio all'interno

IV MILANO ATTUALITÀ

INCUBO TERRORISMO

IL GIORNO MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2015

IL PRECEDENTE
DOMENICA È STATO ANNULLATO IL CONCERTO ALL'ALCATRAZ DEI «FIVE FINGER DEATH PUNCH» PER VOLERE DELLA STESSA BAND

«È sbagliato annullare i concerti Certe band generano insicurezza»

Il promoter Trotta: no a psicosi ingiustificate dopo la strage di Parigi

di MASSIMILIANO MINGOIA

-MILANO-

«LA MUSICA è più forte dell'odio. Dopo la strage di Parigi non dobbiamo rinunciare a vivere. I concerti e i tour annullati? Gli artisti stiano attenti a non creare psicosi e insicurezze ingiustificate nel pubblico». È netta la posizione di Claudio Trotta, il fondatore della Barley Arts, una delle società di promozione musicale più importanti d'Italia, organizzatrice dei concerti di Bruce Springsteen, AC/DC e Kiss, solo per fare qualche nome.

Trotta, sul sito della Barley Arts c'è un'intervista a Lemmy dei Motörhead che critica le band che hanno annullato i propri concerti. Condivide la posizione di Lemmy?

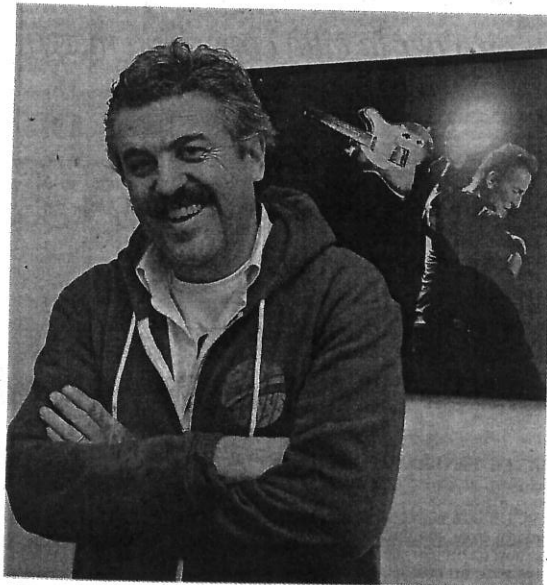
«Sì, la penso come Lemmy. Non dobbiamo rinunciare a vivere. Dopo la strage di Parigi io sono andato a quattro concerti, non organizzati da me, a Milano e Roma».

La prima emozione dopo la notizia della strage al Bataclan?

«Ho pensato subito ai promoter francesi che conosco e ho sperato che si fossero messi in salvo».

Come cambierà la sua attività dopo la strage di Parigi?

«È complicato per un singolo promoter contrastare la minaccia del terrorismo. Dobbiamo affrontare problematiche tipicamente italiane. Gli organizzatori di eventi non hanno la responsabilità diretta della sicurezza, che è demandata alle forze dell'ordine. I servizi che paghiamo sono impropriamente chiamati di "security". Gli



APPELLO Claudio Trotta, fondatore di Barley Arts, una delle società di promozione musicale più importanti d'Italia

addetti non possono neanche perquisire gli spettatori».

I Foo Fighters, intanto, hanno deciso di annullare il tour europeo.

«L'hanno fatto sulla spinta emotiva dei fatti di Parigi. Uno dei componenti degli Eagles of Death Metal, Josh, che pure non era a Parigi, è amico e suona con il leader

dei Foo Fighters Dave Grohl. Io, in ogni caso, non condivido la decisione di cancellare concerti e tour prima ancora che si siano registrate concrete minacce terroristiche. Gli artisti poi non devono veicolare messaggi che mettano in dubbio la professionalità di chi organizza i concerti. Negli ultimi giorni è accaduto anche questo».

A chi si riferisce?

«Ho letto il comunicato con cui i Five Finger Death Punch hanno annullato il loro concerto di domenica all'Alcatraz. Il loro messaggio era sbagliato. La segnalazione di Anonymous era già stata smentita, ma il concerto è stato cancellato e la band ha scaricato tutte le responsabilità sul promoter dell'evento, Live Nation, che ha fatto bene a prendere le distanze dalle parole della band. Sarò impopolare. Ma ci sono tantissi-

IL PROBLEMA DEI CONTROLLI

Complicato per noi prevenire gli attentati: gli addetti alla "security" non possono neanche perquisire gli spettatori

mi personaggi pubblici che quotidianamente ricevono minacce anonime ma continuano a fare il loro lavoro. Nessun artista, per giustificare le proprie decisioni personali, deve scaricare colpe su qualcun'altro. Io un atteggiamento del genere non lo accetto».

Sul sito della Barley Arts avete postato la frase «Music is louder than hate».

«La musica è la mia vita, ci ho dedicato buona parte del mio tempo e delle mie risorse. Per me la musica è più forte di qualsiasi altra cosa. La musica è più forte dell'odio».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

STOP
Ivan Moody leader dei Five Finger Death Punch che hanno annullato il loro concerto all'Alcatraz di Milano

